

MARIELLA BETTARINI: POESIE INEDITE

dalla raccolta *A S. Ilario*, 17 poesie su fotografie di Gabriella Maletti

LA NUCA

i fili dei capelli chi li tessé? chi (nottetempo)
venne ad imbiancarli?

chi
sfarfallò - svolò (crisalide) per farsi
fermissima farfalla?

chi (tempesta)
raccoglie queste senili - queste fanciulle nuche
nelle teche del tempo - nelle nuvole?

chi (vento)
vèntila al volo dei volanti pensieri
lo scacco - la lietezza?



ANGIOLINA

piccola angiola - donna di dolori
piegata tu da una nube diletta:
ti dolgono i ricordi - l'ossa mentre aspetta
l'arrivo di Ninetta o d'Elena
la tua lenta persona (al cucinare
addetta)

aspetti e fidi
nell'aspettare - intanto li riodi i motti
i gridi - le risa a cascatelle
delle bambine che stanno dietro gli usci
ad origliare - tu le rivedi
e non sono più quelle: alcune andate -
altre (poche) che tornano (anch'esse
fatte or più lente ed anziane)
dal tempo che galoppa e che cancella
che gioca e bara - che
accende/spenge - (in enigmi) una sua stella

IL GIARDINO

dietro il cancello - sorpreso -
 un giardino sbucò: svelò di sé
 molte storie (sfogliandosi) meno una:
 quella che più appariva
 si spogliava di meno - quella
 (la più cercata: la più negletta)

tornammo (in tre)
 (Liliana - io - Gabriella) più ricche
 ma povere d'una storia:
 tre "signorine"
 che ne inseguivan tre...

LA CUCINA

la madia - il marmo - il rame: quotidiano
 reame dove il tempo se n'è andato (e
 non passa) - dove tempo rimane
 per rincorrere tempo nelle sere di freddo - nelle
 più buie sere e nelle primavere che avanzano
 (vengono e vanno) - nelle svanite ère
 delle merende - dei thè - dei caffelatte - dei
 rumorosi convivi - dei rari bivi entro i quali
 la vita molto più s'impiglia
 essa - la vita - la vita risonante

LE MANI

caramellate - scultoree (da scalpello)
 scarnite vene nelle vene - conca (mariana)
 di virginei abbracci - cere - effuse cere
 (e perse) per persi calchi di scultori - cerusici:
 le vostre mani - timida madonna - s'arenan qua
 dove di donna mantenete il nome
 e della celestiale
 velo parvente